



SITI STORICI
GRIMALDI DI MONACO

**Curriculum Vitae di:
S.A.S. Principe Alberto II di Monaco S.A.S.**

Il Principe Alberto, Alexandre, Louis, Pierre, Principe Sovrano di Monaco, Marchese di Baux, è nato il 14 marzo 1958.

Sua Altezza è figlio del Principe Ranieri III, Louis Henri-Maxence-Bertrand (31 maggio 1923 - 6 aprile 2005) e la Principessa Grace, nata Kelly (Philadelphia, Stati Uniti, 12 novembre 1929 - Monaco, 14 settembre 1982).

S.A.S. Il Principe Alberto II è succeduto al padre, il Principe Ranieri III, deceduto il 6 aprile 2005.

Il 12 luglio 2005, al termine del periodo di lutto ufficiale, è stata celebrata l'ascesa al trono del Principe.

Dal 1984, S.A.S. Il principe Alberto aveva assistito suo padre nella conduzione degli affari di Stato.

STUDI

- 1976: S.A.S. Il principe Alberto II ha conseguito il diploma di maturità "con lode" al termine degli studi liceali al Lycée Albert 1st di Monaco.
- 1976 al 1977: frequenta corsi di familiarizzazione con diversi rami del governo del Principato.
- 1977-1981: ha studiato scienze politiche, economia, psicologia, letteratura inglese, storia dell'arte, antropologia, geologia, filosofia, sociologia, tedesco e musica all'Amherst College, Massachusetts, negli Stati Uniti. –Durante l'estate del 1979, S.A.S. Il principe Alberto ha girato l'Europa e il Medio Oriente con il coro "Amherst College Glee Club".
- 30 maggio 1981: si è laureato in scienze politiche. La laurea gli è stata conferita alla presenza dei suoi genitori, il Principe Ranieri III e la Principessa Grace, e di sua sorella, la Principessa Carolina.
- Aprile 1982: si è addestrato a bordo della portaelicotteri della Marina francese "Jeanne d'Arc", con il grado di Guardiamarina della nave di linea (2a classe). Sua Altezza è attualmente un tenente comandante di riserva.
- Gennaio 1983 a fine 1985: corsi di formazione con vari gruppi internazionali negli Stati Uniti e in Europa nei settori della comunicazione, della gestione finanziaria e del marketing ("Morgan Guaranty Trust", a New York, "Moët-Hennessy", a Parigi, "Rogers & Wells" dello studio legale "Wells Rich and Greene" di New York.
- 20 settembre 1996: riceve il Dottorato Honoris Causa in Filosofia dalla Pontificia Università di Maynooth in Irl



SITI STORICI
GRIMALDI DI MONACO

- 6 ottobre 2000: è stato nominato Professore Onorario di Studi Internazionali presso il Tarrant County College, Forth Worth, Texas.
- 19 giugno 2009: ha ricevuto l'onorificenza di Comandante dell'Ordine delle Palme Accademiche.
- 20 ottobre 2009: è stato insignito della Medaglia Teddy Roosevelt al Congresso degli Stati Uniti a Washington.
- 23 ottobre 2009: è stato insignito del premio «Roger Revelle» presso l'Università della California, San Diego.
- 6 novembre 2009: è stato insignito del Docteur Honoris Causa Insignia dell'Università Nice-Sophia-Antipolis.
- 22 settembre 2010: è stato nominato Membro Onorario della Società Geografica della Russia.
- 19 ottobre 2010: è stato nominato Membro Onorario dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere e della Società Geografica Italiana.
- 21 ottobre 2010: è stato elevato al grado di Gran Croce dell'Ordine Nazionale del Leone dal Presidente della Repubblica del Senegal.
- 29 marzo 2011: è stato insignito del Docteur Honoris Causa Insignia presso il Portalis Law and Political Science Institute di Aix en Provence.
- 10 ottobre 2014: è stato insignito della Laurea honoris causa in Scienze del Mare dall'Università degli Studi di Genova
- 21 marzo 2017: è stato insignito della Laurea honoris causa in Ecologia Marina dall'Università Pierre e Marie Curie di Parigi
- 10 ottobre 2017: è stato insignito della Laurea honoris causa in Ecologia Marina dall'Università degli Studi di Palermo
- 16 maggio 2018: è stato insignito della Laurea honoris causa in Scienze e tecnologia della Navigazione dall'Università degli studi di Napoli "Parthenope" – Villa Doria d'Angri
- 19 febbraio 2019: è stato insignito della Laurea honoris causa in Arte e Design dall'Università della Lapponia di Rovaniemi
- 14 ottobre 2019: è stato insignito della Laurea honoris causa in Ecologia Marina dall'Università Comenius di Bratislava
- 8 novembre 2022: è stato insignito della Laurea honoris causa in Scienze Forestali ed Ambientali dall'Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria



SITI STORICI
GRIMALDI DI MONACO

L'impegno Internazionale

S.A.S. Il principe Alberto ha viaggiato in tutto il mondo, comprese le visite in Francia, Italia, Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Germania, Giappone e Cina.

In questi paesi è stato ricevuto dai principali capi di Stato e dai leader politici ed economici.

Allo stesso tempo, riceve le credenziali da oltre cinquanta Paesi che ora intrattengono rapporti diplomatici con il Principato.

- Dal 28 maggio 1993, il Principe guida la delegazione monegasca all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Dall'apertura della 48a Sessione nel settembre 1993 a New York, Sua Altezza ha regolarmente preso la parola a nome del Principato di Monaco.
- Nella 36ª Assemblea Plenaria della Commissione della Scienza del Mediterraneo (CIESM) svoltasi nel Principato dal 21 al 28 settembre 2001, i rappresentanti degli Stati membri hanno eletto all'unanimità Monaco a capo della Commissione. S.A.S. Il Principe Alberto II, capo della delegazione monegasca, presiede questa Commissione.
- Creato all'inizio del secolo su iniziativa del Principe Alberto I, il CIESM è un organismo intergovernativo con 23 Stati membri, 20 dei quali situati lungo la costa mediterranea. I suoi obiettivi sono promuovere la ricerca internazionale multilaterale e facilitare lo scambio di informazioni, in particolare tra i paesi della sponda settentrionale e meridionale del Mar Mediterraneo. Il CIESM collabora con 500 istituti specializzati.
- Il 5 ottobre 2004, S.A.S. il Principe ha presieduto la delegazione di Monaco a Strasburgo per la cerimonia ufficiale di adesione del Principato al Consiglio d'Europa come 46° Stato membro di tale organizzazione.
- Nell'aprile 2006, S.A.S. Il Principe Alberto II ha visitato il Polo Nord in slitta trainata da cani dalla base russa di Barneo a 120 chilometri di distanza. Questo viaggio fu per lui l'occasione per rendere omaggio al suo trisnonno, il Principe Alberto I di Monaco, pioniere dell'oceanografia moderna, che nel 1906 partì per Spitzberg, nell'arcipelago delle Svalbard, la più fortunata delle sue quattro campagne di esplorazione artica. Il viaggio ha anche contribuito a sensibilizzare il mondo sulle sfide planetarie che, nel breve termine, rappresentano rischi legati al cambiamento climatico e ai pericoli dell'inquinamento industriale.
- Nel giugno 2006, S.A.S. il Principe ha istituito la Fondazione Principe Alberto II di Monaco dedicata alla protezione dell'ambiente. Incoraggia una gestione sostenibile ed equa delle risorse naturali e pone l'uomo al centro dei suoi progetti. Supporta l'implementazione di soluzioni innovative ed etiche in tre grandi aree: cambiamento climatico, acqua e biodiversità.
- Nel gennaio 2009, il Principe Alberto II di Monaco ha intrapreso un viaggio scientifico di tre settimane nell'Antartide. Visitò un gran numero di stazioni scientifiche e raggiunse il Polo Sud in compagnia dell'esploratore Mike Horn. Di questo viaggio hanno realizzato un film "Antarctique 2009, Terre en Alerte" che è stato presentato agli abitanti del Principato nell'aprile 2009.



SITI STORICI
GRIMALDI DI MONACO

L'impegno nel Principato

S.A.S. Il Principe Alberto II si è dimostrato particolarmente attento allo sviluppo economico del Principato in uno spirito di etica e trasparenza.

È impegnato in una politica di sviluppo delle strutture e realizzazione di grandi opere, consentendo in particolare la costruzione di un nuovo ospedale (il Princess Grace General Hospital), la creazione di strutture comunitarie (scuola alberghiera, nuova scuola secondaria) su binari ferroviari "abbandonati" e l'avvio di molte operazioni, ospitando case popolari e uffici.

Diverse iniziative sono state condotte al fine di promuovere l'attività economica e rendere più trasparente l'operato societario mantenendo un elevato livello etico:

- creazione della forma giuridica di Società a Responsabilità Limitata, introduzione del reato di frode fiscale nel diritto penale monegasco ,
- introduzione del principio generale della responsabilità penale delle persone,
- adozione di sistemi di contrasto al riciclaggio, alla criminalità organizzata e alla corruzione.

S.A.S. Il Principe Alberto si impegna a portare avanti nel suo Paese una politica esemplare in materia ambientale, favorendo lo sviluppo del trasporto pubblico, dei veicoli ecologici, delle energie rinnovabili e degli edifici di alta qualità ambientale.

Nel campo dei Diritti Umani, durante i primi anni del regno di S.A.S. Principe Alberto II, sono emerse alcune importanti modifiche legislative, in particolare:

- l'introduzione e la regolamentazione della custodia cautelare, l'istituzione di un sistema giudiziario per le intercettazioni telefoniche, la ristrutturazione e razionalizzazione delle procedure di custodia cautelare e il riordino della procedura in contumacia,
- la il rafforzamento della tutela giurisdizionale delle persone, dei loro dati personali e della loro vita privata, nell'ambito della crescita esponenziale delle nuove tecnologie, -
- a riaffermazione del principio della libertà di espressione dei media e l'organizzazione di un sistema di responsabilità nel rispetto dei diritti umani fondamentali e dell'ordine pubblico, -
- 'ammodernamento della legge sull'istruzione (integrazione dei bambini portatori di handicap) e l'aumento della protezione dei diritti dell'infanzia,
- l'introduzione del principio della libertà di associazione e diverse leggi sul trasferimento della nazionalità volte a perfetta uguaglianza tra uomini e donne.



SITI STORICI
GRIMALDI DI MONACO

Un uomo di Spot

SAS il Principe ha partecipato a cinque Olimpiadi, da Calgary nel 1988 a Salt Lake City nel 2002, come membro della squadra nazionale di bob. Membro del Comitato Olimpico Internazionale dal 1985, è Presidente del Comitato Olimpico Monegasco.

È Presidente Onorario dell'Unione Internazionale del Pentathlon Moderno e della Fondazione Internazionale di Atletica Leggera.

È anche membro del Consiglio d'Onore del Comitato Paralimpico Internazionale.

Dal 2014 è Presidente della Commissione Sport e Ambiente.

La Fondazione Albert II

Nasce come detto, per volontà di S.A.S. il Principe di Monaco, nel 2016.

Lo sua volontà era quella di stabilire un nuovo rapporto con la Natura, che era già una grande preoccupazione per S.A.S. e decise quindi di istituire una Fondazione dedicata alla protezione dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile a livello locale e globale.

Da allora, attiva in tutto il mondo, la Fondazione Principe Alberto II di Monaco ha cercato di riunire scienziati, leader politici e parti interessate della società economica e civile dietro un obiettivo vitale per il nostro futuro: proteggere l'oceano e la terra.

L'azione a lungo termine della Fondazione ha portato ad alcune vittorie incoraggianti, sia nella salvaguardia delle specie in via di estinzione che nel miglioramento delle condizioni di vita nelle comunità rurali implementando nuove soluzioni sostenibili ed etiche.

Gli obiettivi della Fondazione:

- Lotta ai cambiamenti climatici e incoraggiamento delle energie rinnovabili
- Salvaguardare la biodiversità
- Gestire le risorse idriche e combattere la desertificazione

Come:

- Costruire partenariati affinché i progetti possano essere completati con successo e possano essere intraprese iniziative concrete nei suoi ambiti prioritari di azione
- Sensibilizzare le popolazioni e le autorità sull'impatto delle attività umane sull'ambiente naturale e incoraggiare comportamenti più rispettosi dell'ambiente
- Promuovere e ispirare iniziative eccezionali e soluzioni innovative assegnando premi e sovvenzioni

Dove:

- Il bacino del Mediterraneo
- Le regioni polari
- i Paesi meno sviluppati (come classificati dalle Nazioni Unite)



SITI STORICI
GRIMALDI DI MONACO

Tra i molteplici progetti realizzati ed in fase di realizzazione, si segnala in modo particolare l'iniziativa **"Foreste e Comunità"** progetto per la Conservazione delle foreste attraverso l'azione delle popolazioni indigene e delle comunità locali, che viene così illustrata:

"Le foreste sono il cuore e il polmone verde del nostro pianeta. Ospitano la maggior parte delle specie vegetali e animali della nostra biosfera, fertilizzano i nostri suoli, moderano il nostro clima e forniscono un numero infinito di altri servizi ecosistemici. Eppure gli esseri umani continuano a distruggere questo inestimabile patrimonio naturale, con la distruzione delle foreste in aumento negli ultimi decenni. Gli hub forestali mondiali, come l'Amazzonia, l'Africa centrale e il Sud-est asiatico, sono sottoposti a una pressione insostenibile che minaccia seriamente i grandi equilibri ambientali.

*Di fronte all'urgenza della situazione, la Fondazione ha voluto rafforzare la propria azione lanciando un'iniziativa di grande impatto che sarà duratura e parteciperà attivamente alla tutela delle foreste e della loro biodiversità attraverso l'azione delle persone che le abitano e le circondano. È in un approccio collettivo e federativo che la Fondazione ha deciso di co-fondare questa iniziativa insieme a partner rinomati come la **IUCN World Commission on Environmental Law**, la **International Ranger Federation** e la **Global Forest Coalition**.*

*L'obiettivo della **Forests and Communities Initiative (FCI)** è sostenere la conservazione degli ecosistemi forestali attraverso l'azione delle popolazioni indigene e delle comunità locali (IPLC) e lo sviluppo di una rete di supporto di attori che forniscono una gamma di competenze multidisciplinari. A tal fine, le attività della FCI si concentreranno su due aree principali:*

*- Sostegno finanziario ai progetti attraverso un bando annuale, aperto ogni giugno sul sito del PA2F.
- Lo sviluppo di una rete di attori che parteciperanno all'avanzamento di nuove soluzioni, collaborazioni e condivisione delle conoscenze. In particolare collegando gli attori tra loro, ma anche attraverso l'organizzazione di eventi e conferenze (la prima conferenza FCI è già prevista per novembre 2023).*

Il suo ambito di intervento comprende l'Africa sub-sahariana, l'America Latina, il Sud e il Sud-Est asiatico e le Isole del Pacifico.

I seguenti sei principi trasversali guidano tutte le attività sostenute da FCI:

- Concentrandosi sulla conservazione di **aree ad alto valore ecologico**, in particolare foreste primarie e zone a bassa attività antropica, con particolare attenzione alla **santuarizzazione e alla conservazione di queste aree guidate dall'IPLC**.
- Esercitare la conservazione attraverso un **approccio olistico** per preservare tutti gli elementi che compongono questi ecosistemi naturali e la biodiversità che contengono; **fauna, flora, suolo, aria, esseri umani** e tutti i cicli vitali di cui fanno parte.
- **Rispettare la conoscenza e i diritti degli IPLC** all'interno e intorno alle aree di conservazione, andare avanti con la loro piena ed effettiva partecipazione e sostenerli come avanguardia nei processi decisionali e nell'azione di conservazione, utilizzando approcci basati sul genere* e basati sui diritti e metodologie partecipative in per tener



SITI STORICI

GRIMALDI DI MONACO

conto dei diritti, del ruolo, dei bisogni e delle aspirazioni di tutti i membri della comunità senza discriminazioni.

- **Praticare e promuovere metodologie scientifiche, basate sull'evidenza, adattate e applicate** per le attività e il monitoraggio dei progetti, per garantire la loro **efficacia ecologica a lungo termine** per le soluzioni proposte e risultati chiari per la conservazione e la crescita della biodiversità locale.
- Praticare e promuovere un **approccio multidisciplinare alla conservazione**, tenendo conto della scienza della conservazione, del diritto ambientale, ma anche delle scienze sociali, compresa la comprensione dei contesti economici, politici e culturali.
- Promuovere dialoghi di mentalità aperta e open source, ricerca, condivisione di informazioni, scambi di buone pratiche, che possono **aumentare la nostra comprensione e la nostra pratica della conservazione delle foreste** a livello globale e locale.

**In linea con il Piano d'azione di genere della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica*